

## UN INSIEME ORGANIZZATO DI INFORMAZIONI PER LO STUDIO DELLA FILIERA IPPICA TOSCANA

### AN ORGANIZED SET OF INFORMATION FOR THE STUDYING OF THE TUSCAN HORSE FILIERE

VINCENZINA COLOSIMO, ROBERTA MORUZZO

#### RIASSUNTO

La ricerca mira a studiare i diversi spaccati della complessa filiera ippica toscana, attraverso l'individuazione delle fasi e degli agenti che la compongono e la definizione del sistema informativo, illustrando le fonti di dati utili a una sua precisa caratterizzazione.

Tale ricerca si giustifica con il fatto che attualmente, pur esistendo una serie di informazioni sulla filiera, manca un vero e proprio studio che organizzi queste informazioni. In effetti, il materiale disponibile concentra l'attenzione soprattutto sulla fase primaria, tralasciando le altre fasi poste più a valle della filiera stessa.

Le informazioni raccolte non solo consentono di arricchire il quadro del settore ippico, in relazione alla tipologia di soggetti coinvolti e al ruolo che tali soggetti assumono nel contesto territoriale, ma possono costituire un valido supporto alla programmazione e progettazione di iniziative da intraprendere sia a livello territoriale che di singolo comparto presente all'interno della filiera ippica toscana.

I risultati ottenuti hanno evidenziato la complessità della filiera ippica toscana, che si articola in due principali sotto-filieri in relazione all'utilizzo del cavallo (come bene di consumo o come servizio fornito), e la presenza di molteplici fonti di dati la cui interrelazione può portare alla costruzione di un sistema informativo ampio ed articolato.

Parole chiave: filiera, cavallo, Toscana, fonti.

---

Dipartimento di Produzioni Animali, Sezione di Zootecnica - Direttore Prof. Verità.

Ricerca effettuata con i fondi di una ricerca realizzata dalla Sezione di Zootecnica e dall'EQUES soc. coop a.r.l., nell'ambito del programma di attività dell'ARSIA relativo alla voce "Comunicazione e attività orizzontali", azione IEFA1.

Vincenzina Colosimo (tecnico laureato del Dipartimento) ha eseguito i paragrafi "Metodologia per la definizione del sistema informativo" e "La 'check list' delle fonti indagate per la definizione del sistema informativo della sottofiliera di servizio"; Roberta Moruzzo "Metodologia per l'analisi della filiera" e "La struttura e le caratteristiche della filiera ippica toscana". La premessa e le conclusioni rispecchiano una comune impostazione e una condivisione di quanto riportato da parte degli autori che hanno contribuito alla sua realizzazione.

## SUMMARY

The research aims at studying the different cross-sectors of the complex Tuscan horse “filiere”, through the identification of its phases and subjects and through the definition of the informative system, showing the sources of data that are useful for a precise characterization.

Such research can be justified by the fact that at the moment, even though there is a series of information on the “filiere”, we still lack a real study that organizes such information. In fact, the material available focuses particularly on the primary phase, leaving aside the other phases which come afterwards in the “filiere”.

The information collected not only allows us to improve the picture of the horse industry, in relation to the typology of subjects involved and to the roles that such subjects take on in the territorial context, but it can also make up a valid support to the planning and designing of initiatives that are to be taken up both at a territorial level and at the level of the single sector present inside the Tuscan “filiere” itself.

The results obtained have emphasized the complexity of the Tuscan horse “filiere”, which consists of two main “sub-filiere” according to the use of the horse (as consumer goods or as service provided), and the presence of numerous sources of data whose interrelation can lead to the making up of a wide and articulate informative system.

Key words: filiere, horse, Tuscany, sources.

## INTRODUZIONE

Il progetto di ricerca realizza un’analisi della filiera ippica toscana e del sistema informativo ad essa collegato, con lo scopo di:

- individuare gli attori che, a vario titolo, intervengono nelle diverse fasi della filiera e che contribuiscono alla formazione del valore aggiunto del settore;
- identificare i principali punti di forza e di debolezza che nell’immediato futuro potranno condizionare, positivamente o negativamente, la capacità competitiva della filiera in esame;
- segnalare le opportunità che gli attori della filiera con le loro scelte dovranno essere in grado di cogliere, ma anche i vincoli che indirizzeranno l’evoluzione della filiera;
- costituire un sistema informativo che, a partire dalla individuazione delle fonti e dalla studio delle procedure di raccolta/archiviazione dei dati, consenta la descrizione degli aspetti quali-quantitativi dei fenomeni che descrivono la filiera.

## METODOLOGIA

Al momento dell'avvio della ricerca, è stato necessario pianificare e programmare una serie di attività. In particolare, per assicurare una corretta gestione della ricerca sono state definite due metodologie distinte, una da seguire nella schematizzazione e caratterizzazione della filiera ippica toscana e una da prendere in considerazione nella parte del lavoro relativa alla definizione del sistema informativo collegato alla sottofiliera ippica di servizio.

### *Metodologia per l'analisi della filiera*

L'analisi della filiera è avvenuta sviluppando la serie di attività di seguito indicate.

#### *Fase A1. Individuazione dello strumento metodologico di indagine: il focus group*

Al fine di ottenere informazioni si è deciso di realizzare quattro focus group (Grosseto, Siena, Pisa, Massa). La scelta di realizzare un numero così limitato di focus è riconducibile a una serie di criteri diversi:

- la possibilità di individuare sul territorio toscano delle aree con caratteristiche simili riguardo ad alcune fasi significative della filiera e con una certa omogeneità per quanto concerne la molteplicità dei servizi utilizzabili e la dimensione del flusso di servizio erogato;
- l'esigenza di ottimizzare l'uso delle risorse anche in considerazione del tempo disponibile per la realizzazione della ricerca.

I gruppi si sono incontrati a date prestabilite e hanno lavorato sulla base di una *guida di lavoro* (focus group *strutturato*). Ogni gruppo è stato formato da un minimo di sei ad un massimo di sette partecipanti. In particolare si è avuta la presenza di: un moderatore; un aiuto-moderatore; soggetti (da quattro a cinque) che lavorano, a vario titolo, all'interno della filiera ippica toscana.

In particolare, si è fatto in modo che i partecipanti fossero soggetti:

- con un *back ground culturale significativo* sulla filiera ippica toscana;
- con una *esperienza professionale* nell'ambito delle diverse attività svolte nell'interno della filiera (assicurando la presenza di almeno un soggetto per ciascuna tipologia di attività);

- con una *buona attitudine al confronto*, contribuendo ad una efficace realizzazione del focus;
- con un *legame territoriale* con la sede presso la quale viene svolto il focus, così da contribuire agevolmente alla discussione.

Questo modo di procedere, fondato sulla dimensione del piccolo gruppo, si è rivelato efficace poiché ha consentito un confronto diretto fra i partecipanti e, quindi, tra esperienze professionali e contesti territoriali diversi. Allo stesso tempo lo sviluppo di una riflessione comune ricca ed articolata su di un modello già definito, in base cioè alla guida di lavoro, ha assicurato minori problemi di conduzione e di elaborazione delle informazioni prodotte, e, quindi una maggiore comparabilità nei risultati ottenuti.

#### *Fase A2. Redazione del materiale di supporto alla gestione dei focus group*

Prima di realizzare i focus è stato ritenuto utile redigere una bozza di schema di filiera e una “check list” relativa alle fonti di informazioni presenti sulla filiera. Il materiale prodotto è servito:

- da un lato, al gruppo di lavoro per uniformare il proprio livello di conoscenze;
- dall’altro, ai partecipanti al focus per creare i presupposti per poter sviluppare la discussione.

#### *Fase A3. Realizzazione dei focus group*

Definita la metodologia di lavoro e predisposto il materiale di supporto alla discussione, sono stati realizzati i focus group, nel corso dei quali sono stati presentati ai partecipanti gli obiettivi del progetto ed è stata chiarita la metodologia e la tempistica di lavoro. Al termine dei focus, si è distribuito ai partecipanti lo schema di filiera realizzato e la “check list”, puntualizzando le modifiche/aggiunte da apportare, in base a quanto emerso dalla discussione.

#### *Fase A4. Elaborazione delle informazioni raccolte nel corso dei focus*

Dall’elaborazione delle informazioni raccolte, è stato possibile:

- arrivare ad una identificazione della filiera ippica toscana che evidenziasse tutti gli attori coinvolti, le tipologie di attività realizzate, i servizi offerti e l’indotto collegato a questo specifico campo di attività;

- segnalare le problematiche della filiera rilevanti per la programmazione di iniziative da intraprendere sia a livello territoriale che di singolo comparto presente all'interno della filiera;
- arrivare alla predisposizione di una "check list" delle fonti di informazioni da utilizzare in fase di definizione del sistema informativo che caratterizza la sottofiliera ippica di servizio.

### *Metodologia per la definizione del sistema informativo*

La definizione del sistema informativo ha richiesto la pianificazione di una serie di attività, di seguito elencate.

#### *B1. Ricognizione di materiale informativo*

Nella fase preliminare di indagine è stata effettuata una attività di raccolta del materiale informativo esistente sul settore ippico, non solo toscano, allo scopo di avere prime indicazioni sulle informazioni disponibili sotto l'aspetto quantitativo (statistiche sulle singole fasi della sottofiliera) che qualitativo (attendibilità delle informazioni). La ricerca ha riguardato essenzialmente:

- studio di siti Web allestiti su internet;
- la ricognizione degli Soggetti istituzionali che possono rappresentare fonti da cui originano archivi.

#### *B2. Validazione della "check list delle fonti da indagare"*

Nel corso della realizzazione dei focus, all'analisi dei partecipanti è stato sottoposto un predefinito elenco di fonti individuate con la subfase B1. La discussione del materiale predisposto – una griglia contenente la descrizione degli elementi caratterizzanti ciascuna fonte – ha consentito di giungere alla validazione e aggiornamento dell'elenco analizzato. Ad ogni partecipante è stato, infatti, chiesto di verificare/integrare l'elenco di fonti e di fornire informazioni sulle Strutture istituzionali presso cui è possibile effettuare la puntuale analisi delle fonti.

#### *B3. Analisi delle singole fonti della "check list"*

La raccolta delle informazioni è avvenuta secondo il seguente percorso:

- Contatto con il responsabile della Struttura allo scopo di verificare la tipologia di dati e le modalità di implementazione degli archi-

vi. La rilevazione delle informazioni è avvenuta tramite un questionario, organizzato in aree tematiche nella struttura e semi-strutturato nella formulazione dei quesiti. La struttura del questionario è stata articolata in sei sezioni: identificazione dell'Ente; strumenti di rilevazione delle informazioni; potenzialità informativa della fonte; tempistica di aggiornamento degli archivi e loro grado di fruibilità; Struttura che rappresenta il livello ottimale per l'analisi della fonte. Nella formulazione delle domande – poste nel corso di una intervista diretta – è stato previsto un sistema di rilevazione delle informazioni flessibile, con la progettazione di un questionario semi-strutturato con quesiti a risposte in parte aperte ed in parte chiuse. In tal modo, si è cercato di trovare il giusto equilibrio tra più esigenze ritenute egualmente importanti: la necessità di rendere comparabili le informazioni rilevate per tutti i casi del collettivo indagato, l'opportunità di cogliere le specifiche manifestazioni della singola unità statistica e di estrarre dai dati il massimo del contenuto informativo.

- Analisi delle singole fonti secondo predefiniti *criteri*, ossia:

- *qualità delle informazioni* ritraibile dalla fonte, intendendo con tale termine l'attitudine dell'informazione a soddisfare le esigenze conoscitive in funzione delle finalità per le quali è stata prodotta. La qualità dei dati è, quindi, valutata essenzialmente tramite due requisiti: *l'attendibilità* dell'informazione (capacità di descrivere con accuratezza la realtà osservata); *l'adeguatezza* (idoneità dell'informazione di soddisfare gli obiettivi conoscitivi dell'utente quando questi si manifestano e disponibilità di dati disaggregati a livello sia territoriale che di singola unità statistica);

- *potenzialità informativa*. Rispetto a questo criterio, una particolare attenzione è posta ad elementi quali: finalità di rilevazione del dato (amministrativa/statistica); numerosità del campione osservato; descrizione degli elementi che caratterizzano le unità rilevate; valore aggiunto che la specifica fonte apporta rispetto al resto degli archivi;

- *grado di fruibilità degli archivi*, un archivio può essere organizzato su supporto cartaceo e/o informatico e utilizzando, in quest'ultimo caso, un software di archiviazione di dati più o meno complesso.

- Schematizzazione del percorso di creazione degli archivi. Per ciascun archivio è stato indagato il/i *livelli ottimali* (definiti come Strutture in possesso dell'archivio) in corrispondenza dei quali è opportuno analizzare la fonte. Tale aspetto è ritenuto un elemento di

grande rilievo nello studio dell'organizzazione della base informativa della sottofiliera, in quanto alcuni archivi sono in possesso di più Strutture: alcune perché li creano, altre perché ne hanno la disponibilità per l'utilizzo nell'ambito delle loro specifiche finalità. Poiché, però, non sempre la *disponibilità* dell'archivio coincide con la *possibilità di gestirlo* solo alcune Strutture rappresentano “possibili livelli ottimali” per l'analisi della fonte. Per di più, si può verificare che più Strutture che operano a livelli territoriali differenti dispongano della stessa tipologia di archivi, ma – avendo la ricerca carattere regionale – solo la Struttura in grado di concentrare un archivio relativo ad un maggior numero di unità di rilevazione è considerata livello ottimale per l'analisi della fonte.

## RISULTATI

### *La struttura e le caratteristiche della filiera ippica toscana*

È opinione condivisa che all'interno della filiera ippica toscana siano presenti due sottofiliera diverse che, partendo dalla stessa materia prima (cavallo presente in allevamento), forniscono prodotti di tipo diverso. In particolare, esiste (Fig. 1):

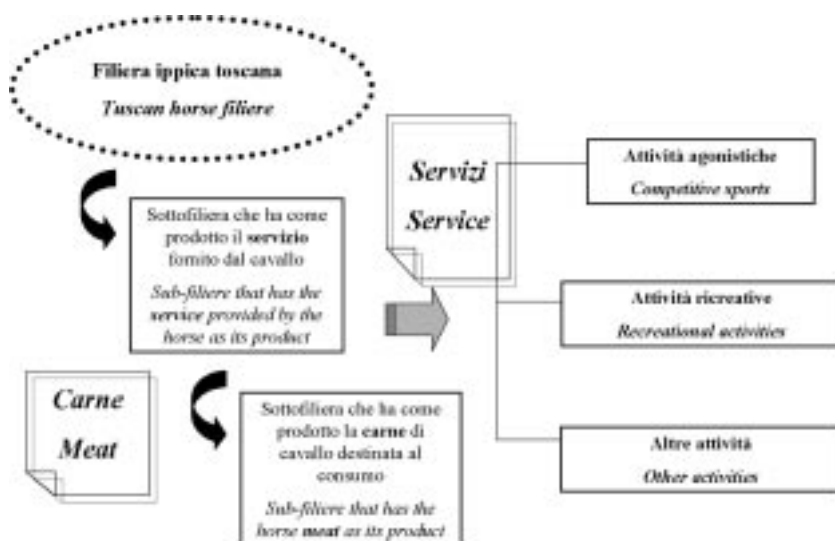
- Una sottofiliera che ha come prodotto la *carne di cavallo destinata al consumo* (con una presenza molto marginale in Toscana).

- Una sottofiliera che ha come prodotto il *servizio che può essere fornito dal cavallo al cliente finale*. Per quanto riguarda il servizio che è possibile ottenere, si può affermare che esistono molteplici e diversi usi del cavallo. I partecipanti al focus hanno concordato nel suddividere tali usi in tre distinte categorie di attività:

- *attività agonistiche*: in tali attività rientrano le discipline equestri che si dividono in olimpiche – salto ad ostacoli, dressage, concorso completo – e in non olimpiche – *endurance*, *reining* ed altre discipline proprie della monta western, attacchi, *horse ball*, polo, volteggio – e l'attività delle corse;

- *attività ricreative*: in tali attività rientrano le pratiche sportive a livello amatoriale, sia col cavallo montato che attaccato – turismo equestre, trekking a cavallo, equitazione di campagna, attività ludico-sportiva;

- altre attività: quale l'utilizzo del cavallo a fini formativi, tera-



**Fig. 1.** I prodotti della filiera ippica toscana (fonte: nostra elaborazione). *The products of the Tuscan horse filiere (source: our elaboration).*

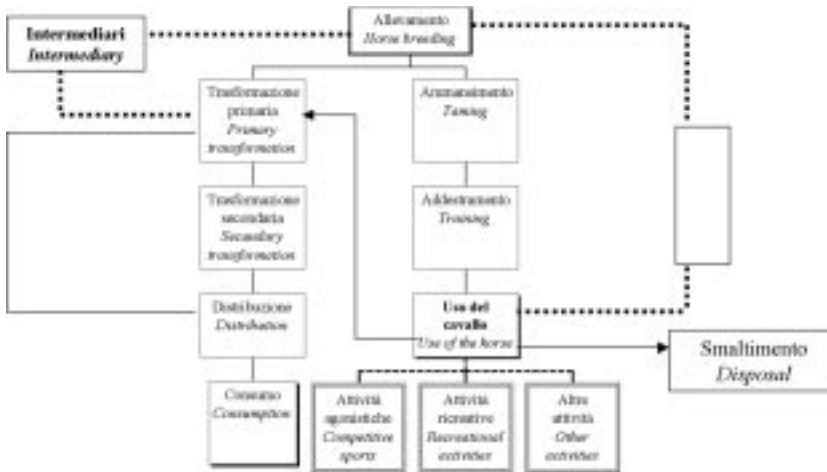
peutici, per il lavoro e nelle manifestazioni di folklore locale e l'utilizzo del cavallo come semplice animale da compagnia o soggetto di animazione.

Nel percorso ideale che il prodotto segue lungo la filiera dalla fase di allevamento sino alla fase di consumo/utilizzo del prodotto, si susseguono operazioni/fasi ed agenti diversi ciascuno dei quali apporta gradi successivi di servizio e, dunque, livelli sempre maggiori di trasformazione. Ciascuna fase comporta sia un contributo di ordine tecnico che un effetto di ordine economico, il primo legato alle modalità produttive del prodotto finito e il secondo connesso ai costi aggiuntivi delle diverse operazioni/fasi.

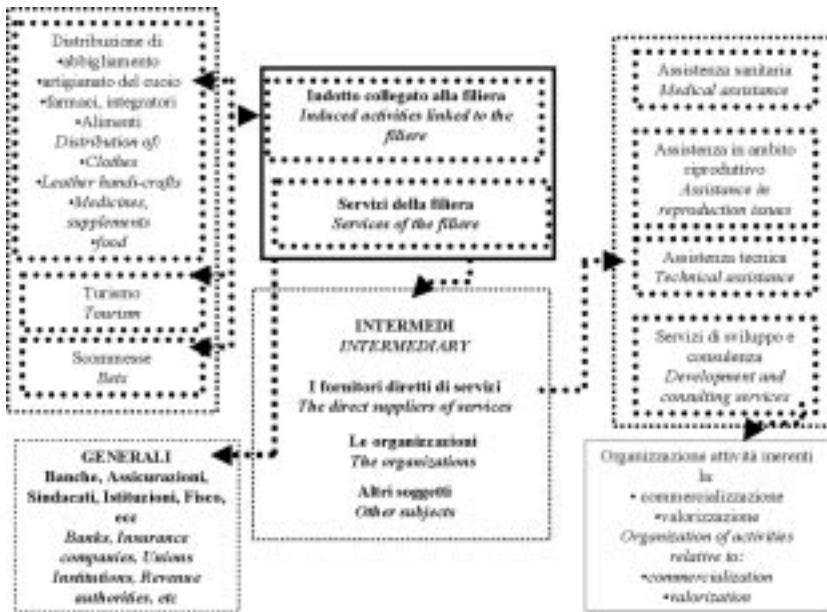
Sulla base di quanto emerso dalla discussione all'interno dei focus si è arrivati non solo a riprodurre un quadro sinottico dell'articolazione presente nelle due sottofiliera (Fig. 2), ma anche ad individuare i servizi che vengono a regolare ed a orientare la filiera, conferendole maggiore valore aggiunto. Tali servizi possono essere distinti in (Fig. 3):

- generali: quelli che assicurano il funzionamento di qualsiasi filiera;
- intermedi: quelli che contribuiscono in maniera specifica alla realizzazione del prodotto della filiera ippica.





**Fig. 2.** L'articolazione della filiera ippica toscana (fonte: nostra elaborazione). *The articulation of the Tuscan horse filiere (source: our elaboration).*



**Fig. 3.** I servizi e l'indotto collegati alla filiera (fonte: nostra elaborazione). *The services and the induced activities linked to the filiere (source: our elaboration).*

È inoltre sensazione comune dei partecipanti che esistano per la filiera ippica toscana una serie di punti di forza e di debolezza che nell'immediato futuro potranno condizionare, positivamente o negativamente, la capacità competitiva della filiera stessa. Se tra i punti di forza appaiono la presenza sul territorio di razze tipiche, la possibilità per il cavallo di utilizzare aree marginali (l'allevatore diventa essenziale non solo per garantire un certo livello di produzione/servizio ma anche per il mantenimento dell'ambiente e del paesaggio e per lo sviluppo della qualità della vita dei residenti nelle stesse aree marginali) ed il legame, ancora forte, tra territorio e tradizione del cavallo, è pur vero che la filiera ha bisogno di eliminare una serie di punti di debolezza al fine di potenziare il proprio sviluppo.

Tra i punti di debolezza ricordiamo:

- *Mancanza di coordinamento e di confronto tra i diversi attori della filiera* che rischia di avere riflessi negativi non solo sul piano della sopravvivenza sul mercato ma anche sul piano della competitività.

- *Scarsa conoscenza che all'esterno si ha del mondo del cavallo*, da parte dell'opinione pubblica ma anche da parte delle autorità con responsabilità di governo della filiera.

- *Richiesta di una maggiore imprenditorialità.*

- *Disomogenea conoscenza tecnica nella fase di allevamento per l'ottenimento delle produzioni di qualità*, disomogeneità legata in parte alla scarsa sensibilità degli stessi imprenditori, non sempre disponibili a svolgere attività sperimentali e in parte, alla scarsa interazione della filiera con il mondo della ricerca e delle istituzioni.

- *Insufficiente e disomogenea professionalità tra gli attori che garantiscono i servizi alla filiera*, la quale genera, in alcuni casi, una minore qualità del prodotto/servizio realizzato/ottenuto e, dunque, una difficoltà di adattamento ai cambiamenti in atto.

- *Scarsa presenza nella filiera dell'offerta di alcuni servizi*, quali: assistenza tecnica, attività riproduttiva dei cavalli, servizi sanitari, sia a livello di competenze che di capacità di gestione del servizio.

- *Carenze organizzative nella fase di commercializzazione.*

- *Inadeguata formazione professionale*, programmata in base alle reali esigenze territoriali.

- *Scarsa attitudine delle associazioni a ricercare forme di coordinamento* a causa della mancanza di un Interlocutore istituzionale, realmente efficiente, che svolga il ruolo di soggetto catalizzatore.

- *Assente promozione integrata* che coinvolga tutti i diversi operatori della filiera.

Nel corso del focus sono stati, inoltre, evidenziate le opportunità che gli attori della filiera con le loro scelte dovranno essere in grado di cogliere, ma anche i vincoli che influenzeranno l'evoluzione della filiera. In particolare, se tra le opportunità è interessante segnalare l'inserimento delle attività di allevamento tra le attività agricole e la diversificazione dei prodotti/servizi collegati alla filiera, tra le minacce non vanno dimenticati i vincoli normativi, la crescente competitività dei Paesi emergenti ma, soprattutto, la dispersione produttiva. Riguardo a quest'ultimo aspetto, ossia la dispersione produttiva, la frammentazione delle strutture di allevamento, associata ad una frammentaria e, a volte, ad una scarsa presenza di servizi, da un lato condiziona in modo considerevole il processo di riqualificazione del sistema locale, pregiudicandone anche l'economicità produttiva; dall'altro comporta un indebolimento del "sistema filiera toscano" e compromette gli effetti sinergici di tipo trasversale.

*La "check list" delle fonti indagate per la definizione del sistema informativo della sottofiliera di servizio*

I risultati raggiunti hanno portato alla definizione di un sistema informativo certamente non completo, per motivi di ordine pratico – la limitata disponibilità di tempo e di risorse umane –, ma, soprattutto, di ordine metodologico, in relazione alla complessità del fenomeno da osservare. In pratica, per un territorio come quello toscano, in cui è del tutto marginale la sottofiliera che ha come prodotto la carne di cavallo destinata al consumo, l'attenzione si è concentrata sulla sottofiliera di servizio, attraverso la ricerca degli eventi (riproduzione, iscrizione in libri genealogici, controlli sanitari) che, osservando l'oggetto di studio, consentono di rilevare i flussi di informazioni che necessariamente si determinano in tali momenti. In particolare, le fonti da sottoporre a puntuale indagine sono state individuate sulla base del contemporaneo verificarsi dei seguenti criteri:

- sono inerenti alle principali fasi della sottofiliera di maggiore interesse per il territorio toscano, ossia quella di servizio;
- concentrano l'attenzione sugli aspetti più vicini al mondo agricolo, escludendo per questo il mondo dell'indotto (scommesse, settore dell'abbigliamento, turismo ippico ...);

- sono prodotte da Enti pubblici;
- hanno come campo di osservazione l'universo delle unità oggetto di studio, oppure – pur essendo rilevazioni parziali – osservano unità statistiche di particolare interesse per il territorio toscano.

Dall'analisi effettuata è emerso che gli archivi da cui è possibile trarre informazioni sulla sottofiliera di servizio prendono origine, ad esclusione dei dati ISTAT, essenzialmente da rilevazioni a carattere amministrativo (Regione Toscana, U.N.I.R.E., A.I.A., C.C.I.A.A.), mentre non sono presenti indagini dirette appositamente mirate allo scopo. Il dettaglio della “check list” delle fonti indagate è presentata nella Tabella I.

Nel settore ippico si registra, quindi, ciò che avviene in molti settori dell'economia dove l'organizzazione delle statistiche pubbliche si basa quasi esclusivamente su rilevazioni amministrative piuttosto che su indagini dirette. La diffusione delle fonti amministrative come base informativa è legata al fatto che, in tale tipologia di rilevazione, le informazioni sono tratte da documenti originariamente predisposti per altri scopi, mentre nelle indagini dirette vanno rilevate con operazioni spesso costose e complesse. Non solo, almeno in linea di principio, le rilevazioni amministrative dovrebbero presentare un maggior grado di affidabilità rispetto alle rilevazioni dirette, in quanto nelle prime i dati sono sottoposti a controlli e le omissioni/false dichiarazioni soggette a sanzioni. D'altra parte, le rilevazioni amministrative, per le loro stesse finalità, hanno un campo di osservazione necessariamente parziale, rilevando esclusivamente informazioni limitate agli specifici compiti dell'Ente delegato a riceverle. Nella realtà esistono una molteplicità di registri – creati a partire dalla rielaborazione delle informazioni rilasciate in occasione di adempimenti di atti amministrativi – contrassegnati, tuttavia, da caratteristiche differenti riguardo ad aspetti quali: campo di osservazione, contenuto informativo, tempestività di aggiornamento, procedure di archiviazione delle informazioni. È evidente che tali registri non sono capaci, senza opportuni interventi di manipolazione, di portare alla creazione di una base informativa a supporto di analisi di tipo statistico ed economico. Ne consegue che la creazione di banche dati in grado di garantire una sostanziale copertura di tutte le aree informative a supporto della conoscenza del fenomeno osservato – una o più fasi della sottofiliera – può avvenire solo attraverso la definizione di procedure di linkage,

**Tab. I.** La “check list” delle fonti indagate per la definizione del sistema informativo sulla sotto-filiera ippica di servizio. *The “check list” of the sources analyzed for the definition of the informative system on the service horse sub-filiere. (continua)*

Fonte <i>Source</i>	Rintracciabilità <i>Found at</i>
Regione Toscana: Censimento decennale dell’Agricoltura dell’ISTAT	( <a href="http://www.regione.toscana.it">www.regione.toscana.it</a> )
Ufficio Incremento Ippico	
Regione Toscana: Azienda Sanitaria Locale Regione Toscana: Local Health Center	( <a href="http://www.asftoscana.it">www.asftoscana.it</a> )
Associazione Allevatori Italiani (A.I.A.) <i>Italian Breeders Association (A.I.A)</i>	( <a href="http://www.aia.it">www.aia.it</a> )
A.P.A.	(link da <a href="http://www.aia.it">www.aia.it</a> )
A.N.A.M.	( <a href="http://www.cavallomaremano.it">www.cavallomaremano.it</a> )
A.N.A.C.R.H.A.I.	( <a href="http://www.Haflinger.it">www. Haflinger.it</a> )
Altre associazioni Other associations	
U.N.I.R.E	(link <a href="http://www.politicheagricole.it">www.politicheagricole.it</a> )
C.C.I.A.A.	( <a href="http://www.infocamere.it">www.infocamere.it</a> )
Attività sportive: SNAI, TOSCOM, SISAL, ... Sports activities: SNAI, TOSCOM, SISAL, ... ( <a href="http://www.sisal.it">www.sisal.it</a> )	( <a href="http://www.snai.it">www.snai.it</a> ) ( <a href="http://www.puntosnai.toscom.it">www.puntosnai.toscom.it</a> )
Operatori che forniscono servizi alla filiera: U.O.F.A.A.S.C.R. (unione operatori fecondazione artificiale), A.N.I.R.E. (associazione nazionale riabilitazione equestre), AIASPORT <i>Operators that provide services to the filiere: U.O.F.A.A.S.C.R. (artificial insemination operators union), A.N.I.R.E. (national association for equestrian rehabilitation), AIASPORT</i>	( <a href="http://www.cnranire.com">www.cnranire.com</a> ) ( <a href="http://www.impresecom/aiasport">www.impresecom/aiasport</a> )

**Tab. I.** La “check list” delle fonti indagate per la definizione del sistema informativo sulla sotto-filiera ippica di servizio. *The “check list” of the sources analyzed for the definition of the informative system on the service horse sub-filiera. (segue)*

Fonte <i>Source</i>	Rintracciabilità <i>Found at</i>
ISMEA	(www.ismea.it)
Altre fonti: Associazioni di veterinari (SIVE, SIVET) <i>Other sources: veterinari associations (SIVE, SIVET)</i>	(www.sive.it)
Regione Toscana: A.R.S.I.A.	(www.arsia.toscana.it)

Fonte: nostra elaborazione. *Source: our elaboration.*

dirette a sfruttare la complementarietà dei contenuti informativi dei singoli archivi.

*La classificazione delle rilevazioni statistiche delle fonti della “check list”*

Le fonti contenute nella “check list” possono essere presentate sulla base delle diverse modalità di classificazione delle rilevazioni. Le rilevazioni possono, infatti, essere realizzate con modalità differenti in relazione alle finalità che si vogliono perseguire, all’ampiezza/natura del collettivo osservato, alle risorse disponibili. Generalmente, le rilevazioni sono classificate in relazione:

- alla *fonte dei dati*, si hanno: *rilevazioni dirette*, nelle quali i micro-dati sono forniti direttamente dai soggetti interessati nel corso di interviste appositamente predisposte allo scopo (Fonte ISTAT: *Censimento decennale dell’Agricoltura*) e *rilevazioni amministrative*, nelle quali le informazioni elementari sono ottenute come un sotto-prodotto di un adempimento di carattere amministrativo (Fonti: *Incremento ippico, A.S.L., C.C.I.A.A. ...*);

- al *campo di osservazione dei fenomeni*, si hanno: *rilevazioni complete*, se i dati raccolti riguardano tutte le unità che costituiscono l’universo oggetto di studio (Fonti: *A.S.L. Censimento regionale degli*

*equini, ISTAT Censimento dell'Agricoltura*); *rilevazioni parziali*, se i dati elementari per lo studio di un fenomeno sono raccolti solo per una parte limitata del collettivo oggetto di studio. La limitazione del collettivo può riguardare lo spazio (Fonte: *informazioni A.R.S.I.A* sugli agriturismi toscani in cui sono presenti cavalli) e/o i casi osservati;

- al *periodo della rilevazione*, si hanno: *rilevazioni occasionali*, effettuate una tantum (*siti allestiti da privati*); *rilevazioni periodiche* ripetute ad intervalli regolari di tempo (Fonte: *dati ISMEA* sui prezzi settimanali degli equini sul mercato di Grosseto); *rilevazioni continue*, effettuate solo al manifestarsi dell'evento oggetto di rilevazione (Fonti: *A.S.L. Censimento regionale equini; U.N.I.R.E., gestione Libri Genealogici*);

- all'*Ente che le produce: rilevazioni ufficiali*, svolte da Enti pubblici con l'obbligo per ciascuna unità interrogata di fornire i dati richiesti e con l'obbligo per gli Enti di gestire opportunamente la riservatezza dei dati individuali raccolti (Fonti: *Censimento ISTAT, Censimento A.S.L.*); *rilevazioni private*, effettuate da Istituti di ricerca privati che non possono avvalersi dell'obbligo degli intervistati di dare risposte ai quesiti, né sono tenuti a mantenere la segretezza dei dati individuali raccolti;

- alla *modalità di accesso ai dati: rilevazioni automatiche*, se è l'unità rispondente a consegnare il dato all'organo rilevatore un modulo contenente dati relativi alla propria attività (Fonti: *Incremento ippico, C.C.I.A.A., U.N.I.R.E., ...*), *rilevazioni riflesse*, se è l'organo rilevatore ad inviare un proprio rappresentante presso l'unità rispondente (Fonte: *ISTAT*).

*Lo screening degli archivi: la definizione di moduli operativi per lo studio di talune tematiche inerenti la sottofiliera*

L'analisi svolta a livello di ciascuna singola fonte ha consentito di effettuare un'analisi dettagliata degli archivi che da esse originano (Tab. II). Per ciascun archivio è possibile individuare il livello qualitativo, la potenzialità informativa e il grado di fruibilità al fine di valutare il contributo che esso può offrire alla costituzione del sistema informativo della sottofiliera (Tab. III). La maggior parte degli archivi, pur presentando lacune in uno o più criteri utilizzati per la loro analisi, forniscono elementi di dettaglio su specifici aspetti della sottofiliera.

Una lettura integrata dei dati contenuti in tali archivi è in grado di fornire: un quadro complessivo del sistema informativo che è possibile costruire; utili suggerimenti sulle possibili chiavi per una loro aggregazione, in relazione alle principali tematiche che possono risultare oggetto di intervento per i Soggetti istituzionali che a vario titolo operano nel settore.

A tale proposito, vengono fornite tre possibili ipotesi di aggregazione degli archivi in relazione alle seguenti tematiche:

- caratterizzazione del patrimonio ippico toscano (Tab. IV), in termini di: consistenza, razza, localizzazione degli allevamenti, uso del cavallo (da sella, da galoppo, da trotto) ...;
- individuazione e caratterizzazione delle figure professionali che intervengono in talune fasi della sottofiliera (Tab. V): allevamento, ammansimento ...;

**Tab. II.** Gli archivi per la caratterizzazione della sotto-filiera per Ente che li gestisce.  
*The registers for the characterization of the sub-filiere for Institution that runs them.*

REGIONE TOSCANA UFFICIO STATISTICA  
*REGIONE TOSCANA STATISTICS OFFICE*

Archivio del Censimento Decennale dell'Agricoltura  
*Register of the decennial census of Agriculture*

REGIONE TOSCANA UFFICIO INCREMENTO IPPICO  
*REGIONE TOSCANA HORSE INDUSTRY DEVELOPMENT OFFICE*

Archivio delle Stazioni di monta equina e di inseminazione artificiale presenti sul territorio  
*Register of the stud farms and artificial insemination farms in the territory*

Archivio degli atti fecondativi effettuati nelle stazioni di monta (Archivio C.I.F.)  
*Register of the fecundative acts carried out at the stud farms (Register C.I.F.)*

Archivio dei cavalli stalloni, non iscritti ad un Libro Genealogico ufficialmente riconosciuto in Italia, destinati alla fecondazione  
*Register of stallion horses not recorded in a Genealogical Book (L.G.) officially recognized in Italy, destined to be used in fecundation*



REGIONE TOSCANA: A.S.L.  
 REGIONE TOSCANA: A.S.L.

Archivio del Censimento regionale degli equini  
*Register of the annual census of horses*

Archivio dei cavalli utilizzabili per la fecondazione presso le stazioni di monta  
*Register of the horses apt to be used in fecundation in stud farms*

Archivio degli equini oggetto di scambi intracomunitari  
*Register of the horses object of intracommunitarian trades*

Archivio delle aziende con allevamenti (tra cui equini)  
*Register of the farms that carry out animal breedings (among which horse breeding)*

Archivio dei cavalli che partecipano a manifestazioni  
*Register of the horses that participate to events*

Archivio degli operatori autorizzati al trasporto di animali  
*Register of the operators authorized to transport animals*

A.N.A.M. - A.N.A.M.

Archivio dei proprietari iscritti al Libro Genealogico del cavallo di razza maremmana  
*Register of the owners present in the L.G. of the Maremma thoroughbred*

Archivio dei cavalli iscritti nel Libro Genealogico  
*Register of the horses present in the Genealogical Book*

Archivio delle morti e alle vendite  
*Register of deaths and sales*

U.N.I.R.E. - U.N.I.R.E.

AREA SELLA - SADDLE AREA

Archivi dei cavalli e delle fattrici iscritti nel L. G. del Cavallo da Sella Italiano  
*Register of horses and brood-mares present in the Italian Saddle Horse L.G.*

Archivi degli eventi che interessano i cavalli iscritti nel corso della loro vita: vendita, morte ...  
*Register of events that interest the registered horses in their lifetime: sale, death ...*

Archivio dei proprietari di cavalli da sella italiani  
*Register of the owners of Italian saddle horses*

**AREA GALOPPO - GALLOP AREA**

Archivi dei cavalli P.S.I. registrati nel L.G. e degli eventi che interessano i cavalli iscritti: esportati; oggetto di vendita, di comproprietà, di affitto e/o leasing  
*Register of the P.S.I. horses registered in the L.G. and the events that interest the registered horses: being exported, object of a sale, coownership, rent, and/or leasing*

Archivi delle fattrici di P.S.I. fecondate iscritte nel L.G. e degli esiti coperture annuali  
*Register of PSI brood-mare fecundated enrolled in the L.G. and results of annual coverings*

Archivio dei calori di scuderie  
*Register of the stable heat*

Archivi degli operatori: caporali di scuderia, amazzoni, fantini, allenatori/professionisti ...  
*Register of the stable corporal, riders, jockeys, trainers/professionals ...*

C.C.I.A.A., INFOCAMERE - C.C.I.A.A., INFOCAMERE

Archivio Registro delle Imprese  
*Register of business names*

---

Fonte: nostra elaborazione. *Source: our elaboration.*

- tipologie di servizi prestati alla sottofiliera (Tab. VI): servizi sanitari, di trasporto, di agenzia.

## CONCLUSIONI

La ricerca ha individuato la composizione della filiera ippica toscana essenzialmente sotto l'aspetto qualitativo, oltre che la definizione del sistema informativo per la caratterizzazione delle principali tematiche che possono risultare oggetto di intervento/studio per coloro che a vario titolo vi operano.

L'analisi effettuata consente di affermare che la filiera appare assai complessa in quanto, essendo formata da due sottofilieri che utilizza-

**Tab. III.** Gli archivi classificati in base ai tre criteri di indagine: qualità dell'informazione, potenzialità informativa, grado di fruibilità.  
*The files classified on the basis of the three criteria of analysis: quality of the information, informative potential, and availability.*

ARCHIVIO FILE	QUALITÀ QUALITY	POTENZIALITÀ INFORMATIVA	GRADO DI FRUIBILITÀ INFORMATIVA POTENTIAL	AVAILABILITY
	attendibilità	tempestività		
Censimento Decennale dell' Agricoltura	Elevata <i>High</i>	Scarsa <i>Low</i>	Scarsa <i>Low</i>	Supporto cartaceo <i>Paper support</i>
Archivi dell'ufficio incremento ippico	Elevata <i>High</i>	Scarsa <i>Low</i>	Elevata <i>High</i>	Supporto cartaceo <i>Paper support</i>
Archivi A.S.L.	Elevata <i>High</i>	Scarsa <i>Low</i>	Elevata <i>High</i>	Supporto cartaceo <i>Paper support</i>
A.N.A.M.	Adeguate <i>Suitable</i>	Elevata <i>High</i>	Adeguate <i>Suitable</i>	Supporto informatico <i>Informatic support</i>
U.N.I.R.E.	Adeguate <i>Suitable</i>	Elevata <i>High</i>	Adeguate <i>Suitable</i>	Supporto informatico <i>Informatic support</i>
Registro delle imprese	Adeguate <i>Suitable</i>	Elevata <i>High</i>	Adeguate <i>Suitable</i>	Supporto informatico <i>Informatic support</i>

Fonte: nostra elaborazione. *Source: our elaboration.*

no il cavallo per finalità diverse, presenta fasi/agenti/meccanismi di regolazione distinti. Ad incrementare tale complessità contribuisce il fatto che la filiera risulta essere collegata con altre filiere e coinvolge vari elementi caratteristici del territorio. Per il territorio toscano, in cui è del tutto marginale l'allevamento di cavalli a fini di consumo, l'attenzione si è concentrata principalmente sulla sottofiliera di servizio caratterizzata da una serie di punti di forza e di debolezza che nell'immediato futuro potranno condizionarne, in modo positivo o negativo, la capacità competitiva sul territorio.

Lo studio delle fonti da cui è possibile trarre dati ed informazioni per la caratterizzazione di tale sottofiliera ha consentito di fornire una prima "mappatura" degli archivi utili allo scopo. Il sistema informativo individuato si basa essenzialmente su rilevazioni amministrative, su alcune rilevazioni minori e sull'utilizzazione di fonti statistiche generali. Gli elementi che rappresentano limiti o pregi di tale sistema riguardano il grado di completezza, la tempestività di rilevazione delle informazioni, l'attendibilità delle fonti, la coerenza del sistema.

Relativamente al primo criterio si osserva una *buona completezza* di informazioni sia per i singoli fenomeni che per la sottofiliera nel suo complesso. Riguardo alla tempestività delle informazioni si riscontra un generale *scarso grado di fruibilità*, essendo la più gran parte degli archivi disponibile solo su supporto cartaceo; mentre la *non piena attendibilità* (l'altro elemento della qualità dei dati) è un aspetto generale dei sistemi informativi, pur riguardando specificatamente alcune fonti. Infine, relativamente alla coerenza del sistema, occorre precisare che gli archivi attualmente disponibili originano da Enti la cui attività dovrebbe essere istituzionalmente coordinata allo scopo di sovrintendere tutta l'attività ippica. Tuttavia, il non ancora perfetto funzionamento dei meccanismi previsti, comporta la produzione di informazioni che, spesso, non sono in grado di colloquiare tra di loro, con evidenti inefficienze in termini di sovrapposizioni di dati in alcune aree e lacune in altre. Dall'altra parte, poiché per alcuni fenomeni le informazioni sono rilevate in più di una fase, la lettura integrata delle diverse fonti consente di effettuare un controllo complessivo dei dati, di colmare alcuni deficit di attendibilità e di costruire un *sistema soddisfacente* anche sotto l'aspetto della qualità.

**Tab. IV.** Gli archivi del sistema informativo per la caratterizzazione del patrimonio ippico della sottofiliera di servizio. *The files of the informative system for the characterization of the horse patrimony of the service sub-filiera.*

Nome archivio <i>Name of file</i>	Univero osservato <i>Population observed</i>
Archivio Censimento regionale equini (A.S.L.) <i>Regional horse Census file (A.S.L.)</i>	Tutti gli equini presenti sul territorio regionale denunciati (D.Lgs. 186/95), c/o le A.S.L. <i>All the horses present in the territory registered (law by decree 186/95), c/o A.S.L. centers.</i>
Archivio C.I.F. <i>C.I.F. file</i>	Le fecondazioni sia naturali che artificiali effettuate sul territorio regionale <i>Both natural and artificial inseminations carried out in the regional territory.</i>
Cavalli utilizzabili per la fecondazione c/o Stazioni di monta <i>Horses that can be used for fecundation c/o Stud farms</i>	I cavalli sottoposti ad esami diagnostici A.S.L. in quanto utilizzabili per la fecondazione c/o stazioni di monta <i>The horses that underwent A.S.L. diagnostic tests since they were to be used for the fecundation c/o stud-farms</i>
Equini oggetto di scambi intracomunitari (A.S.L.) <i>Horses object of intracommunitarian trades (A.S.L.)</i>	I Cavalli sottoposti a controlli diagnostici A.S.L. in quanto oggetto di scambi intracomunitari <i>The horses that underwent A.S.L. diagnostic checks since they were object of intracommunitarian trade</i>
Aziende con allevamenti A.S.L. <i>Farms with A.S.L. breedings</i>	Le aziende con allevamenti denunciati (D.Lgs. 336/99) dal titolare presso i servizi sanitari <i>The farms with breedings registered (law by decree 336/99) by the owner with the sanitary services</i>
Cavalli di razza iscritti L.G. (A.N.A.M.) <i>Thoroughbreds registered in L.G. (A.N.A.M.)</i>	I cavalli di razza maremmana iscritti nel L.G. gestito dall'A.N.A.M. Maremma thoroughbreds registered in the L.G. run by A.N.A.M.
Cavalli di razza iscritti L.G. (U.N.I.R.E.) <i>Thoroughbreds registered in L.G. (U.N.I.R.E.)</i>	I cavalli da sella italiani, da trotto, P.S.I. utilizzati nel galoppo in piano o in ostacolo iscritti nel L.G. gestiti dall'U.N.I.R.E. <i>Italian saddle horses, trot horses, P.S.I. used in races or steeplechases, registered in the L.G. run by U.N.I.R.E.</i>

Fonte: nostra elaborazione. Source: our elaboration.

**Tab. V.** Gli archivi del sistema informativo per l'individuazione degli agenti che operano lungo la sottofiliera di servizio. *Files of the informative system for the identification of the agents that operate along the service sub-filiere.*

Nome archivio <i>Name of file</i>	Universo osservato <i>Population observed</i>
Censimento regionale degli equini (A.S.L.) <i>Regional Census of the horses (A.S.L.)</i>	Chiunque allevi, possieda, detenga equini a qualsiasi titolo nel territorio regionale <i>Whoever breeds, possesses or has in custody horses under any title in the regional territory.</i>
Aziende con allevamenti c/o A.S.L. <i>Farms with breedings c/o A.S.L.</i>	Titolari di aziende con allevamento (tra cui equini) registrate presso l'A.S.L. <i>Owners of farms with breedings (among which horse breeding) registered at the Local Health Center (A.S.L.)</i>
Proprietari di cavalli iscritti in L.G. (A.N.A.M.) <i>Owners of horses registered in L.G. (A.N.A.M.)</i>	Proprietari di cavallo di razza maremmana iscritti nel L. G. gestito dall' A.N.A.M. <i>Owners of Maremma thoroughbreds registered in the L.G. run by A.N.A.M.</i>
Vendite di cavalli di razza in L.G. (A.N.A.M.) <i>Sales of thoroughbreds in L.G. (A.N.A.M.)</i>	I contraenti (venditori e acquirenti) degli atti di compravendita che hanno per oggetto cavalli di razza maremmana <i>The contracting parties (sellers and buyers) of deeds of sale that have Maremma thoroughbreds as their object</i>
Proprietari di cavalli iscritti in L.G. (U.N.I.R.E.) <i>Owners of horses registered in L.G. (U.N.I.R.E.)</i>	Proprietari di cavalli da sella, da trotto, P.S.I. utilizzati per il galoppo iscritti nei rispettivi L. G. gestiti dall'U.N.I.R.E. <i>Owners of saddle horses, trot horses, P.S.I. used for the races registered in the appropriate L.G. run by U.N.I.R.E.</i>
Vendite, Comproprietà, Affitto di cavalli di razza in L.G. (U.N.I.R.E.) <i>Sales, coownership, rent of thoroughbreds in L.G. (U.N.I.R.E.)</i>	I contraenti degli atti di passaggio di proprietà, di comproprietà, di affitto che hanno per oggetto cavalli iscritti nei L.G. gestiti dall'U.N.I.R.E. <i>The contracting parties of deeds of passing of property, coownership, rent which have as their object horses registered in the L.G. run by U.N.I.R.E.</i>
Più archivi (U.N.I.R.E.) delle figure professionali che operano nella sotto-filiera di servizio <i>Various files (U.N.I.R.E.) of the professional profiles that operate in the service sub-filiere</i>	I soggetti abilitati a svolgere diverse attività: caporali di scuderia, caporali di scuderia con permesso di allenare, amazzoni ed aspiranti amazzoni <i>The subjects qualified to carry out various activities: stable corporal, stable corporal with permit to train, riders, and would-be riders ...</i>
Registro delle imprese <i>Register of companies</i>	Imprenditori di aziende con allevamenti, addetti, familiari occupati <i>Entrepreneurs of farms with breedings, employees, employed relatives</i>

Fonte: nostra elaborazione. *Source: our elaboration.*

**Tab. VI.** Gli archivi del sistema informativo per definizione di taluni servizi erogati alla sotto-filiera ippica di servizio. *The files of the informative system defined according to the services provided to the horse service sub-filiera.*

Nome archivio <i>Name of the file</i>	Universo osservato <i>Population observed</i>
Archivi Stazioni di monta e Stazioni di inseminazione artificiale <i>Register of stud-farms and farms where artificial inseminations are carried out</i>	I Servizi connessi all'attività di riproduzione assicurati dalle stazioni di monta pubbliche/private e dalle Stazioni di inseminazione artificiale regolarmente autorizzate ad operano sul territorio regionale <i>The services connected to the activity of reproduction guaranteed by the public/private stud-farms and by the farms that carry out artificial inseminations. Such farms are duly authorized to operate in the regional territory</i>
Archivio Cavalli utilizzabili per la fecondazione presso le stazioni di monta <i>Register of the horses apt to be used for fecundation in the stud farms</i>	I servizi sanitari connessi agli accertamenti diagnostici effettuati dalle A.S.L. sui cavalli utilizzabili per le fecondazioni <i>The sanitary services connected to the diagnostic checks carried out by the A.S.L. on the horses apt to be used for fecundation</i>
Archivio Equini oggetto di scambi intracomunitari <i>Register of the horses object of intracommunitarian trade</i>	I Servizi sanitari connessi agli accertamenti diagnostici effettuati dall' A.S.L. al fine di rilasciare l'attestato sanitario che accompagnerà il cavallo nello spostamento sul territorio comunitario <i>The sanitary services connected to the diagnostic checks carried out by the A.S.L. in order to release the sanitary certificate which accompanies the horse wherever it is taken within the communitarian territory</i>
Archivio Operatori autorizzati al trasporto animali vivi <i>Register of the operators authorized to transport live animals</i>	I servizi di trasporto forniti dagli operatori regolarmente autorizzati <i>The transport services provided by the operators duly authorized</i>
Fonte: nostra elaborazione <i>Source: our elaboration</i>	

## BIBLIOGRAFIA

- ANNUNZI I., COLOSIMO V., MARESCOTTI A., PACCIANI A., TELLARINI V. (2001). La ricognizione delle fonti per un sistema organizzato delle informazioni per la costituzione dell'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura. Università di Pisa, Università di Firenze
- BALLATORI E., VACCAIO G. (1996). Elementi di statistica sul turismo. Edizione FrancoAngeli, Milano
- COLOMBO B. (1994). Le fonti amministrative, in la produzione di statistiche ufficiali, a cura di B. Colombo, A. Cortese, L. Fabbris, CLCUP, Milano.
- LAZZARI L. (1998). Il manuale del teambuilder. FrancoAngeli, Milano.
- MORUZZO R. (1997). La filiera: uno strumento per lo studio del Sistema agro-alimentare. Dipartimento di economia dell'Agricoltura, dell'Ambiente Agro-Forestale e del Territorio, Università di Pisa.
- ZANI S. (2002). Introduzione all'analisi dei dati nell'era di internet. Giuffrè Editore, Milano.